

Mittente:

Evariste Ndayishimiye
Presidente della Repubblica
Ntare Rushatsi House
Bujumbura, Burundi

Data:

GERMAIN RUKUKI – BURUNDI

Signor Presidente,

Le chiedo di liberare Germain Rukuki immediatamente e incondizionatamente. Quest'uomo consacra la sua vita e le sue energie alla verità e alla giustizia.

È anche un padre devoto. Ciononostante, proprio a causa di questo suo impegno, non può più incontrare suo figlio di 3 anni.

Germain sconta una pena di 32 anni di carcere per aver difeso i diritti umani. Un tribunale l'ha dichiarato colpevole di tre reati, tra i quali «ribellione», in seguito a un processo iniquo.

Lei, signor Presidente, nel suo discorso d'investitura si è impegnato a rispettare i diritti umani. La esorto a mantenere la parola data.

Il figlio di Germain, Rukuki vuole che suo papà torni a casa. Le chiedo di liberare quest'uomo senza indugio.

Con la massima stima, le invio, signor Presidente, i miei migliori saluti,

Mittente:

Presidente della Repubblica
Signor Iván Duque
Palacio de Nariño
Carrera 8 No. 7-26
Bogotá, Colombia

Data:

JANI SILVA – COLOMBIA

Signor Presidente,

Jani Silva, da decenni, sostiene i diritti legittimi dei contadini della regione del Putumayo. Ha dedicato tutta la sua vita alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali del suo paese, la Colombia.

Questo suo impegno la pone in una situazione di costante pericolo. È stata seguita, ha ricevuto intimidazioni da parte di uomini armati e minacce di morte.

È necessario difendere Jani e i contadini che sostiene perché proteggono le risorse naturali da cui dipende la sopravvivenza del nostro pianeta.

Le chiedo per questo di proteggere Jani, e tutti i membri di ADISPA, l'organizzazione che ha fondato insieme a diversi colleghi per preservare la zona della Perla Amazónica. Così facendo, non proteggerà solo queste persone, ma darà un importante contributo alla protezione dell'ecosistema della foresta amazzonica, indispensabile per la sopravvivenza di noi tutti.

Con la massima stima, le invio, signor Presidente, i miei migliori saluti,

Mittente:

Signor Abdulhamit Gül
Ministro della Giustizia
Adalet Bakanlığı
06659 Ankara
Turchia

Data:

MELIKE BALKAN E ÖZGÜR GÜR – TURCHIA

Signor Ministro,

Melike Balkan e Özgür Gür, studenti in biologia, fanno parte di un gruppo di 19 persone che rischiano fino a tre anni di carcere per aver esercitato il proprio diritto alla riunione pacifica.

Il 10 maggio 2019, all'Università tecnica del Medio Oriente (METU), la polizia ha disperso violentemente un sit-in a favore dei diritti delle persone LGBTI+. Melike e Özgür sono stati arrestati insieme ad altre 21 persone. Diciassette di loro sono attualmente sotto processo, tra cui anche Melike e Özgür.

In qualità di Ministro della Giustizia, lei sa che partecipare a una riunione pacifica non costituisce reato. Le chiedo di seguire questo caso per garantire che gli accusati siano assolti da tutte le accuse.

Con la massima stima, le invio, signor Ministro, i miei migliori saluti,

Mittente:

Re Salman bin Abdul Aziz Al Saud
Ambasciata d'Arabia Saudita
Kirchenfeldstrasse 64
3006 Berna

Data:

Nassima al Sada – Arabia Saudita

Sua Maestà,

Nassima al Sada è una donna di cui l'Arabia Saudita dovrebbe essere fiera. Per tutta la sua vita si è impegnata per far progredire le libertà delle donne e promuovere l'idea che esse debbano essere parte attiva di una società aperta e dinamica.

Ciononostante, invece di appoggiare la causa di Nassima al Sada, in luglio del 2018, le autorità l'hanno arrestata e costretta in una cella d'isolamento per un anno. È ancora in carcere.

Le chiedo rispettosamente di liberare immediatamente e incondizionatamente Nassima al Sada e con lei tutte le persone che sono ancora in carcere in Arabia Saudita per aver promosso e difeso i diritti e le libertà delle donne.

Con la massima stima, le invio, Sua Maestà, i miei migliori saluti,

Mittente:

Signor Primo Ministro Imran Khan
Prime Minister's Office
Constitution Avenue G-5/2
Islamabad
Pakistan

Data:

Idris Khattak – Pakistan

Signor Primo Ministro,

Le chiedo di liberare Idris Khattak, un esperto pachistano di sparizioni forzate, lui stesso vittima di una sparizione forzata.

Se sussistono elementi credibili e ricevibili secondo i quali ha commesso un'infrazione riconosciuta dal diritto internazionale, allora faccia il necessario affinché sia giudicato rapidamente ed equamente davanti a un tribunale civile di diritto comune, senza ricorso possibile alla pena capitale. In caso contrario, le chiedo fermamente di ordinare la sua liberazione immediata e senza condizioni.

Le sue figlie non lo vedono da quando è stato rapito, nel novembre 2019. Non sanno dove si trova, né se ha la possibilità di prendere i medicinali di cui necessita. Vogliono solo che loro padre torni a casa sano e salvo.

In passato ha promesso di iscrivere le sparizioni forzate tra i reati penali nel diritto nazionale. Oggi ha l'occasione di mantenere la parola data.

Con la massima stima, le invio, signor Primo Ministro, i miei migliori saluti,